Anno I. Trieste, Lunedì 27 Marzo 1882. N. 89.

Si pubblica tutte le mattine alle ore 7. — Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Per abbonamenti, inserzioni, reclami ecc. rivolgersi presso l'„Agenzia Generale di Pubblicità" Corso N. 4. Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Soldi 2. — Esce ogni mattina — Soldi 2.

Abbuonamenti: franco a domicilio per Trieste un anno fior. 7 — per la Monarchia Austro-Ung. fior. 10. Si assumono presso l'„Agenzia Generale di Pubblicità" Corso N. 4. Inserzioni: Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25. — Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola.

ULTIME NOTIZIE.

Onoranze a Lanza, Medici e Metastasio. ROMA 26. Iersera il Consiglio comunale approvò per acclamazione: un concorso di L. 5000 alla sottoscrizione pel monumento da erigersi a Casale a Giovanni Lanza; che ad una grande strada di Roma sia dato il nome di Lanza; che sia concessa una delle arcate del quadriportico a Campo Verano per deporvi la salma del generale Medici; che sul colle Gianicolo sia eretto un monumento a Medici; che siano collocate lapidi nelle case ove sono morti Lanza e Medici; che i loro busti siano collocati al Pincio fra quelli degli illustri italiani.

Concesse inoltre la piazza San Silvestro per collocarvi un monumento a Pietro Metastasio, e deliberò di concorrere con 20.000 lire alle feste per il centenario del poeta romano.

Ferrovia del Gottardo. LUGANO 26. Il tronco Monte Ceneri della ferrovia del Gottardo fu finito sabato, e per la prima volta corse un treno da Guibasco a Lugano. L'avvenimento fu festeggiato.

Essendosi la Società del San Gottardo appropriato il deposito di Favre e comp. costruttori della grande galleria, perchè questi non avevano osservato le condizioni del contratto, essi si sono rivolti al Consiglio federale onde voglia prestare la sua mediazione, per venire ad un accordo amichevole ed evitare una lite costosa.

Morti in iscuola. GLASGOW 25. Un disgraziato incidente avvenne in una scuola pubblica di questa città. Mentre alcuni bambini stavano ruzzando, nell'ora della ricreazione, sotto una tettoia, questa cadde seppellendoli sotto le sue rovine.

Le grida dei ragazzi chiamarono pronto soccorso; ma due bambine furono estratte già morte ed altri due, un bambino ed una bambina, morirono poco dopo. Altri venti furono più o meno feriti. Essendosi sparsa la voce per la città che il fabbricato della scuola era caduto, i parenti accorsero in gran fretta, ed è facile immaginare lo spettacolo a cui dovettero assistere.

Tentati avvelenamenti. BIRMINGHAM 24. Una lavandaia francese, per nome Berger, tentò di avvelenare due sue figlie e quindi tentò di suicidarsi ingoiando una dose di potassa. Fortunatamente. vennero soccorse a tempo e portate all'ospedale, dove essa, insieme alla sua figlia più grande, potè presto rinvenire; la più piccola però è sempre in condizione critica. La madre venne arrestata.

Finanze italiane. ROMA 26. I 50 milioni in rendita alienati alla casa Rothschild non formano parte del prestito per l'abolizione del corso forzoso, ma della Rendita emessa per la costruzione di ferrovie. Si negoziarono a 87, con uno per cento di commissione.

Cimitero protestato. TUNISI 26. I consoli si riunirono per protestare in linea igienica contro la creazione di un nuovo cimitero cattolico che l'arcivescovo Lavigerie fa costruire fuori della città, e contro l'abbandono dell'antico cimitero.

Il gerente del consolato di Francia si dichiarò incompetente nella questione, onde oggi se ne occuperà il Consiglio sanitario.

Curioso legato. VERONA 25. Ieri è morto un signore il quale nel suo testamento, ha fatto due legati: uno di L. 12.000 all'Istituto Artigianelli, il secondo di cent. 15 al giorno a favore di un suo gatto.

Sarah Bernhardt. NAPOLI 25. La seconda rappresentazione di Sarah Bernhardt venne sospesa perchè l'attrice ebbe uno sbocco di sangue nelle ore pomeridiane. Ha recitato invece iersera.

Nuovo canale. PIETROBURGO 26. Il *Nowoje Wremja* annunzia che il nuovo canale marittimo dalle bocche della Neva a Pietroburgo, navigabile per bastimenti pescanti 14 piedi inglesi, sarà probabilmente inaugurato al pubblico traffico all'apertura della navigazione di quest'anno.

Garibaldi. NAPOLI 25. Garibaldi, la cui salute è ottima, fu trasportato sul suo solito letticiuolo alla *Favorita* presso Portici dove si trovava un treno con un carrozzone salon a lui destinato. Accompagnano l'illustre uomo: Menotti, Fazzari, Gambuzzi e il suo medico il Dr. Sangiovanni. Alla stazione di Salerno c'era illuminazione elettrica, a Potenza una sfarzosa illuminazione con fuochi di bengala.

Longfellov. NUOVA YORK 25. Il rinomato poeta americano Enrico Longfellov del quale ieri annunciammo la grave malattia, è morto nell'età di 75 anni.

Suicidio. NUOVA YORK 25. — I giornali annunziano secondo un dispaccio da Messico, il suicidio di Joappini, ministro d'Italia, mediante un revolver.

Sfida tra giornalisti. PARIGI 25. Dopo la condanna di Lesueur a sei mesi di prigione per aver versato un vaso di immondizie sulla testa di Périvier redattore del *Figaro*, questi ha sfidato oggi i direttori di tre giornali *Clairon*, *Gil Blas* e *Petit Populaire*, perchè si erano associati all'atto ignominioso del Lesueur.

CRONACA LOCALE.

Elezioni amministrative

Ragionamenti al popolo.

Fra poco i cittadini che hanno diritto di eleggere i loro rappresentanti al Consiglio della città, saranno chiamati a deporre il loro voto nelle urne.

Tutti sanno che le faccende della famiglia come quelle d'un Comune, devono essere amministrate; ma se per amministrare una famiglia basta una sola persona, per amministrare un Comune bisogna invece che vi si occupino molte persone.

Veramente il diritto di amministrazione spetterebbe a tutti i cittadini, ma si capisce bene che se tutti volessero amministrare succederebbe una tale confusione da non venirne a capo.

È dunque necessario di scegliere tra i cittadini un dato numero di persone intelligenti, oneste, coscienziose, e molto pratiche affinchè, unite, possano dirigere per il meglio gl'interessi economici della nostra città e provvedere con savio criterio a tutti i bisogni della popolazione.

È naturale perciò che noi dobbiamo esser anche molto cauti nella scelta di queste persone, poichè esse devono per tre anni trattare le cose nostre, maneggiare i nostri denari e spenderli più opportunemente che sia possibile a vantaggio di tutti.

In conseguenza, dalla scelta che si farà, dipenderà il buon esito della pubblica amministrazione; e se avremo bene scelto i nostri uomini, le facende andranno bene; se sceglieremo male tanto peggio per noi: non avremo di che laguarcene.

Pur troppo è invalsa la massima, non già solo tra noi, ma dal più al meno fra tutte le popolazioni, di accagionare il Municipio di tutto quello che non ci va a' versi.

Aumentano le imposte?.... è il Consiglio che non è mai sazio di dissanguarci; i mercati coperti non sono ancora costruiti?... è il Consiglio che non pensa a quei poveri diavoli che stanno esposti alle intemperie e ai rigori della stagione; la conduttura d'acqua non viene avanti?.... diamine!.... si sprecano i denari in tante imprese di lusso che non ne resta per cavarci la sete; si fa strada un epidemia?.... il Consiglio è pigro, imprevidente, taccagno, ci lascia appestare; il Tramway aumenta e ribassa le sue tariffe, fa alto e basso a seconda dei suoi capricci?.... è colpa del Consiglio se ciò avviene, o se permette che ciò avvenga; e così via sino a domani.

Ma, scusate!

— Questo Consiglio municipale da chi è nominato?

— Da noi, non c'è che dire.

— Gli uomini che siedono in Consiglio, ci sono forse entrati di lor capriccio, senza autorizzazione d'alcuno, e possono fare ciò che loro talenta?....

— Niente affatto. Quelli son uomini che noi, col nostro voto, abbiamo incaricato di amministrarci, e in loro abbiamo riposto la nostra fiducia. Son tutte persone a cui abbiamo detto: Noi vi diamo in mano i nostri interessi perchè li trattiate come se fossimo noi stessi; noi vi nominiamo a consiglieri municipali. E tutti sanno quanta perdita di tempo, quanti studi, quante fatiche devono sostenere per farci il favore di dirigere e far prosperare le nostre sorti.

Siccome poi ognuno di noi, se avesse ad affidare un incarico importante e delicato a qualcheduno, cercherebbe una persona onesta e capace e non il primo capitato, così ne viene di conseguenza che anche nello scegliere i nostri rappresentanti al Consiglio di città dobbiamo cercare i migliori tra i migliori, e farne la scelta con scienza e coscienza.

Poichè, se le cose amministrative non avessero poi a prosperare, od anco soltanto non procedere a seconda dei nostri intendimenti, dovremmo incolpare noi stessi, essendo noi quelli che li scegliamo, noi pure quelli che in tanti anni di pratica non abbiamo saputo acquistare ancora quel tatto che ci faccia conoscer per bene gli uomini che vivono tra noi.

E se non ci cureremo punto, o poco, di fare una scelta coscenziosa, se non trarremo fuori dal mazzo i più onesti, i più capaci, i più meritevoli del suffragio, di chi sarà la colpa?

Pensiamoci dunque e per bene; dirigiamoci a persone oneste e capaci di darci un buon consiglio in proposito, e persuadiamoci che se bene avremo scelto, saremo anche bene amministrati, e non avremo duopo di lagni, di proteste e di recriminazioni.

Domani torneremo sull'argomento sviluppando i rapporti della vita pubblica con la privata.

Imposta sulle rendite. Il magistrato civico avverte che col giorno 31 Marzo corr. va a scadere il primo trimestre dell'imposta sulle rendite; ed invita tutti i contribuenti di tale imposta ad effettuarne il pagamento presso il civico Esattorato, a scanso di mezzi coattivi.

Associazione medica. Nella sala del Gabinetto di Minerva, avrà luogo martedì 28 corr. alle ore 7½ pom. una seduta sociale col seguente programma: „Discussione sulla proposta del Dr. E. Morpurgo, risguardante i provvedimenti di acqua."

L'ingegnere sig. E. Dr. Geiringher interverrà gentilmente e prenderà parte alla discussione.

Il Lloyd e l'Esposizione. Abbiamo già annunziato che la Società del Lloyd accorderà il ribasso del 50% sul nolo di tariffa per gli oggetti destinati alla Esposizione.

Ora aggiungiamo che sulle linee del Levante si rilascieranno ai passeggieri che si recheranno a Trieste, viglietti di andata e ritorno col ribasso del 33% sul prezzo di passaggio di andata e ritorno, valevoli per tre mesi.

Sulle linee nazionali verranno introdotti, eccezionalmente per la durata dell'Esposizione, viglietti di andata e ritorno col medesimo abbuono del 33%, ma valevoli per tre settimane.

Cotali facilitazioni si accorderanno soltanto a passeggieri di I e II posto; incomincieranno col 1. Novembre a. c. per il Levante e col 15 Novembre per la Dalmazia, l'Istria e la Croazia.

Sulla linea di Venezia torneranno in vigore, per la durata dell'Esposizione, i viglietti di andata e ritorno, come durante l'Esposizione di Milano; i quali si rilascieranno soltanto a quei viaggiatori che s'imbarcheranno a Venezia per Trieste.

Rissa tra donne. Una scena ch'ebbe i due lati della medaglia, il comico ed il tragico, si svolse ieri alle 1.45 pom. nel bel mezzo del Corso, presso il negozio Wiener.

---

(15) **IL MISTERO DI NIZZA.**

CAPITOLO IX.

Cercate la donna.

Il Biondino, senza perdere tempo, si recò dal suo superiore Stefano Pierre, e gli narrò per filo e per segno, tutto quanto gli era accaduto.

Pierre fu colpito da una coincidenza strana, fra le sue informazioni e quelle raccolte dal suo agente.

Mentre il Biondino, per tre giorni si era occupato a far la corte alla Caterina Belli, onde poter conoscere dove si rifugiava il di lei amante Frontini, Pierre non era stato colle mani in mano, e fisso nella sua prima idea che una donna non dovesse esser estranea all'uccisione del conte Verdinois, aveva interrogato uno ad uno tutti i servi del defunto conte; ed ecco quanto era venuto a sapere dal più anziano di essi, Andrea Grandmont, che fino da fanciullo era stato al servizio di quella nobile famiglia.

Il conte, trent'anni addietro, si era pazzamente innamorato di una vaga giovinetta, Matilde Braune, figlia d'un farmacista.

Mai più fervida mente di poeta, nè pennello di pittore avevano saputo ideare una creatura più bella di Matilde. La gente si fermava meravigliata sul suo passaggio, e le stesse donne, sempre disposte per istinto a far la tara sulla bellezza altrui, non avevano mai discusso su quella di Matilde.

Sotto la sua abitazione era un continuo passeggiare di giovanotti che sospiravano come mantici, e si guardavano in cagnesco fra di loro, gelosi l'uno dell'altro, benchè la fanciulla non degnasse neppur gettare uno sguardo su quella folla d'innamorati.

Non passava notte, senza che sotto alle sue finestre non si udisse la serenata di qualche innamorato cantore, e non vi era serenata che non andasse a terminare in fior di pugni e bastonate, somministrate dagli altri aspiranti.

Un bel giorno, fra i tanti pretendenti, ne comparve uno che per l'eleganza del vestire e dei modi, gettò l'allarme in tutti coloro che lo avevano preceduto. Era il giovane conte Verdinois che entrava in lizza anch'esso.

Vi furono nuove risse e nuovi duelli; ma in un solo mese di tempo, il conte era riuscito a sbaragliare tutti i suoi concorrenti ed era rimasto solo a porre l'assedio alla bellissima Matilde. Questo trionfo non era sfuggito all'osservazione della fanciulla, che cominciò a guardare di buon occhio l'audace giovanotto, che l'aveva liberata da tanti seccatori.

L'amore fa presto la sua strada e in pochi giorni si stabilì un'attiva corrispondenza fra i due giovani; il caldo affetto del conte, si era trasmesso nel cuore di Matilde, che per la prima volta in vita sua provava gl'ineffabili palpiti e i tormenti dell'amore.

Il farmacista, padre della fanciulla, dopo qualche tempo venne a conoscere la passione che agitava il cuore e i sonni della sua Matilde, e senza perder tempo, un bel giorno, fermò il conte per la via, invitandolo con modi cortesi e seri ragionamenti a voler desistere dalle sue insistenze.

Trattandosi di un giovane appartenente a una delle più cospicue famiglie dell'aristocrazia parigina, il farmacista aveva la convinzione che il conte volesse beffarsi di lui e di sua figlia.

Ma quale non fu la sua sorpresa, quando, senza neanche lasciargli terminare il discorso, il conte

Una coppia di *sessolote* strette a braccetto ed in colloquio confidenzialissimo, seguivano i passi d' una loro collega che ritornava dalla messa e passeggiava tranquillamente dirigendosi a casa sua.

Quand' ecco la coppia congiurata scagliarsi d' un tratto sulla vittima designata, afferrarla pei capelli e per le braccia e stenderla quasi a terra somministrandole una serie ininterrotta di percosse in cui erano interessati le mani, i piedi, le unghie e tutto che avevano di disponibile le assalitrici.

La poveretta si dibatteva, ma non gridava; e benchè gli spettatori non fossero pochi, nessuno si moveva in suo soccorso. Finalmente un giovinotto si slanciò su quel gruppo e ne staccò una, inducendo col suo esempio un bel pezzo di donna a staccarne anche l' altra.

Com' è naturale, i due che s'intromisero non se la cavarono netta; ma, tant' è: chi va al molino s' infarina.

La giovane assalita fu così sollevata, e potè ricondursi alla sua famiglia colle proprie gambe ma con le coste e le spalle indolenzite, chè quelle due forsennate l' avevano picchiata di santa ragione.

E il motivo ?....

Attacco d' isterismo. Ier sera verso le 7½ delle grida acute emesse da una povera donna, facevano accorrere la gente verso l'angolo di piazza della Borsa presso la farmacia Rusconi.

Questa donna, certa Maria P., era stata presa da un assalto d' isterismo, e dibattevasi fra le braccia del marito, il quale malgrado l' assistenza d' un servo di piazza e d' altra persona, non riusciva a frenarla.

Per non lasciarla esposta al pubblico, fu trasportata nel laboratorio della farmacia, ove le furono prodigate alcune cure mentre attendevasi un dottore. Dopo alquanto aspettare giunse finalmente il Dr. Mandic.

In un quarto d' ora la povera donna ebbe a sopportare non meno di tre assalti; poi si tranquillò e potè essere condotta a casa sua dal marito, cui teneva dietro anche un piccolo figlio.

Questa donna è un' infermiera dell' ospitale.

Politeama Rossetti. Sempre *Boccaccio!* Alla recita diurna intervenne un numero discreto di pubblico che si divertì alla fortunata musica di Suppè.

Donna Juanita alla recita della sera chiamò una folla straordinaria, che fu larga di applausi.

I primi ed unici onori spettarono alla brava Luzzi.

Il ballo finale fu replicato.

Anfiteatro Fenice. La serata festiva e l'attualità del titolo comparso sui manifesti, attirarono un pubblico numeroso ad assistere alla nuovissima produzione dal titolo *Le sessolote*.

Contro il solito, abbiamo veduto il loggione straordinariamente affollato; i nostri buoni operai porgevano attentissimo orecchio alla commedia e non si stancavano di applaudire gli attori alla fine d'ogni atto, interrompendoli anche durante la rappresentazione con dei *bravo!* d'una eloquenza assai manifesta.

Registrato così il pieno successo del lavoro, che si annunziò *popolare* e tale si è conservato dal principio alla fine, la critica non va a sottigliare se il soggetto sia più o meno vecchio o se forse il convenzionalismo vi faccia capolino più del bisogno.

L'argomento è semplicissimo: Un'operaia, ch' è *sessolotta* come potreb'essere crestaia, sarta, cucitrice, e chi ne ha più ne metta, si lascia...., ingannare dalle fallaci promesse d' un *moscardino* che viceversa è fidanzato ad un' altra. La poverina, scoperta la rivale, mediante uno stratagemma riesce a parlarle, ma non ad impietosirla; e abbandonata sul punto d' essere madre morrebbe dal cordoglio se il solito cuore da Cesare, colle leggendarie *mani callose*, che l'aveva sempre amata, non la riabilitasse offrendole la propria mano.

L'esecuzione fu ottima a merito speciale della Campsi e di Zago.

Teatro Filodramatico. Concorso straordinario alla recita di iersera. Nel *Sior Pedrin in coscrizion* il Ferravilla fu ripetutamente applaudito e per tre volte si volle ripetuta la canzone finale del coscritto.

La nuova serenata *Dormi pur, dormi felice*, innestata da Sbodio nel *Milanes in mar* non fece alcuna impressione.

Siamo persuasi che l' attore avrebbe ottenuto miglior esito se avesse voluto attenersi allo spartito originale.

Per domani, oltre la beneficiata del sig. Giraud, forma speciale attrattiva una nuova produzione del seratante, intitolata: *Montecarlo*.

Sequestro. Venne ieri, d' ordine della Procura di Stato sequestrata la 1.a edizione dell' „Indipendente."

Doccia involontaria. La gente ritornava ieri dalla messa del mezzodì, sicchè per via Cavana, Piazza grande e Corso, il passeggio era animatissimo.

Una donna con in capo una secchia piena d' acqua ritornava dalla fontana di piazza, e dirigendosi alla via Malcanton, rasentava il „Caffè Litke." Costei, urtata forse da qualcuno, sentì nella sua secchia suscitarsi una tempesta, dal che un ondulazione agitatissima che non le permise di riparare allo squilibrio del recipiente, per cui ne riversò a tutta piena il contenuto sul cappello a cilindro del sig. Politzer, il quale... fatta buona ciera a cattivo giuoco, fu il primo a riderne.

Tra facchini. Sorto, la notte di sabato, un diverbio in piazza della Caserma tra alcuni facchini, uno di essi certo Francesco Z... ricevette dal collega B... di Zoll (Adelberga) alcuni colpi d'ombrello assestati con tanta forza che il Z... resterà inabile al lavoro per alquanti giorni. Una pattuglia di p. s. accorsa a separare i contendenti, intimò l' arresto al feritore; ma questi assistito da due dei suoi compagni, oppose si accanita resistenza che, senza un rinforzo, le guardie non avrebbero potuto venirne a capo senza far uso delle armi.

Per buona sorte il rinforzo valse ad evitare l' estrema misura e così effettuato l'arresto del B... il tafferuglio fu calmato.

Petardo in miniatura. Alcuni ragazzi, dalla finestra d' una abitazione in via Geppa, si diedero nelle ore pomeridiane d' ieri il matto gusto di far scoppiare una racchetta, la quale produsse una detonazione abbastanza forte per radunare alquanta gente sul portone della casa.

Visto però trattarsi di un semplice trastullo, l' assembramento si sciolse dopo qualche minuto.

Raccomandiamo ai genitori di tenere d' occhio i ragazzi, chè col fuoco non si scherza sempre impunemente.

Malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dalle 2 pom. del 25 alle 2 pom. del 26 corrente.

Colpiti: Varicella 2. Morbillo 4. Difterite e Croup 2.

Ogni giorno una. Un povero diavolo si presenta ad un giornalista e domanda un posto di correttore.

— Ma siete abile a farlo?

— Si figuri!... Sono stato dieci anni in una casa di correzione!

Corrispondenza aperta del „Piccolo." — Signor **G. V.** Ci dispiace di non poter pubblicare i vostri reclami per i motivi già esposti. Dirigetevi invece al presidente del tribunale e non dubitiamo che, se avete ragione, vi sarà fatta giustizia.

SPETTACOLI DEL GIORNO.

Anfiteatro Fenice. — Compagnia Moro-Lin. Si rappresenta. Ore 8. — „Le Sessolote." Replica.

Politeama Rossetti. — Riposo.

Teatro Filodrammatico. — (Ore 8). Compagnia milanese. Si rappresenta. „Chi sprezza ama." „O mangia sta minestra o salta sta finestra." „Magget de testimoni."

VARIETÀ.

Un prodigio di memoria. Tempo fa, si parlava d'un pastorello piemontese, e precisamente della provincia di Cuneo, certo Inaudi, bambino di dieci anni, il quale per spassarsi mentre pascolava il gregge, è diventato un calcolatore di forza più che straordinaria.

Egli si è prodotto poco fa a Parigi in casa dell' illustre astronomo Flammarion. Non ha posto che due minuti a rispondere alla questione seguente:

„La terra ci porta nello spazio a ragione di 29 chilometri per secondo. Che viaggio celeste un vecchio di 80 anni avrà percorso in tutta la sua vita?"

Risposta: 77 miliardi, 120 milioni di chilometri.

Un abate astronomo gli ha proposto questa questione:

„Muore un essere umano circa per secondo. Se tutte queste anime andassero in purgatorio, quante ne avrebbe ricevute questo luogo dalla nascita di Gesù Cristo in poi?"

Risposta: 29 miliardi, 328 milioni, 288 mila, compresi gli anni bisestili.

E il piccolo prodigio risolve queste questioni come per trastullo.

Il processo di prete Musso. L' altro ieri al Tribunale civile e correzionale di Cremona ha avuto luogo il processo contro il prete don Ermenegildo Musso addetto alle scuole clericali di S. Lorenzo.

Egli era imputato di offese corporali ed oltraggi al pudore verso due giovinetti certi Porzali Luigi di Giacomo e Guindani Emilio di Giacomo che frequentavano le suddette scuole e precisamente la classe terza elementare. Ci asteniamo dal riprodurre il resoconto del processo, perchè, comunque si voglia considerare l' accusa, anche a non esser San Luigi, c' è da sentirci a scottar la lingua, ossia la penna.

Ieri fu pronunziata la sentenza. Il Musso è stato condannato a 3 mesi di carcere per oltraggio al pudore ed a 10 giorni di carcere per offese corporali, escludendo la malvagia brutalità; nonchè a lire 200 di multa, alle spese processuali, ed al risarcimento dei danni alla parte civile da liquidarsi in separata sede.

Verdinois gli rispose che a nessun costo avrebbe cessato dal corteggiare Matilde, che egli amava più d' ogni altra cosa al mondo, terminando col chiedergliene la mano.

Dunque non era un passatempo, un amoruzzo da giovanotto malintenzionato, ma bensì una vera e profonda passione che già aveva gettato salde radici nei cuori di quei due giovani.

Il farmacista rimase imbarazzato: disse, ciò che avrebbe detto qualunque altro al posto suo, cioè che la domanda lo onorava moltissimo, che ne era riconoscente e tante altre belle parole, ma da ultimo concluse che la condizione dei due innamorati era troppo disparata, perchè egli potesse prendere sul serio quella domanda di matrimonio. Si mostrò convinto della sincerità del conte, ma non mancò di fargli osservare che la sua famiglia, si sarebbe opposta a quell' unione.

L' unico rampollo della nobile famiglia Verdinois sposare la figlia d' un oscuro farmacista?!

(*La continuazione domani*).

Borsa di Vienna 26 sera. Azioni Credit 315.75. Rendita austriaca in carta 74.95. Napoleoni 9.53—. Credit ungherese 311.—. Banca anglo austr. 125 25 Lombarde 140.25 Rendita in oro 93.—, detta 4% 87.10. Ferma.

E. VOLTOLINI Editore e Redattore resp.

Tipografia G. Balestra e C.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Si assumono presso l'**Agenzia di Pubblicità**, Corso N. 4.

MADDALENA VED. COBAU
nata Moroni.

dopo lunghe sofferenze cessò di vivere ieri alle ore 9 pom. munita dei conforti religiosi, nell'età d'anni 56.

I dolenti figli **Ferdinando, Enrico, Innocente, Massimiliano** e **Adele** maritata **Bünte**, a nome pure degli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il convoglio funebre muoverà dalla casa N. 6 Via della Legna, Lunedì 27 corr. alle ore 4½ pom.

TRIESTE, 26 Marzo 1882.

Impresa Capellan.

RINGRAZIAMENTO.

Alle gentili persone che vollero accompagnare all'estrema dimora la salma della compianta

ANNA Ved. CRUCIANI
nata Grablovitz

rendono fervidi ringraziamenti

Le addolorate famiglie
Cruciani - Grablovitz.

Timbri di Kautschouk tre volte vulcanizzati ad uso degli scrittoi a prezzi modicissimi, nonchè *Scatole per fiammiferi e medaglioni* (breloques) contenenti nell' interno un timbro pure di Kautschouk con più di *100 lettere di testo o proprio ritratto* e cuscinetto per l' inchiostro. Commissioni per Trieste, Istria e Dalmazia si ricevono esclusivamente prezzo **P. E. Zanella. Corso N. 39, I. piano a sinistra.** Prezzi correnti gratis e franco, dietro richiesta.

OMBRELLINI DA SIGNORA
da soldi **99, 1.20, 1.30, 1.60** e fini sino a f. **5.**
IN GRANDE ASSORTIMENTO PRESSO LO
EMPORIO PARIGINO
Via S. Giovanni sotto il palazzo Diana dirimpetto il deposito mobili del sig. Cantoni.

A prezzi mitissimi: Panni, Stoffe, Telerie, Fiori, Sete, Nastri, Cappelli, Chincaglierie, Profumerie ed altri articoli di novità.

OCCASIONE STRAORDINARIA

1.° Aprile

PROMESSE VIENNA *f.* 3
Viglietti Vienna in rate mensili da *f.* 5
Viglietti Lubiana „ „ „ *f.* 2

Vendibili in Trieste presso
GIUSEPPE BOLAFFIO

D' affittare per la stagione estiva od anche annualmente nell' osteria della *Capuzzera* a S. Giovanni una casa con quattro camere, cucina, tinnello ed orto, e annesso pozzo d' acqua buona.

Deposito del genuino
Sciroppo Pagliano
depurativo del sangue

Vendita **all'ingrosso** nella nuova **Drogheria** di **Silvio Urbanis** in *Riborgo all' angolo di via Donota.* — Rappresentanza della Casa Pagliano di Firenze per l'Austria-Ungh. esclusa la città di Fiume.

PROMESSE VIENNA a fior. 3, compreso il bollo. Estrazione 1.o Aprile. Vincita principale fior. **200.000.** Presso **Alessandro Levi.**

UN GRANDE STRALCIO

si fa nel vecchio e conosciutissimo negozio Thümel in Corso N. 25, bene assortito in seta da cucire, ricamo, e grandiosamente fornito in bottoni d' ogni specie, manifatture, minute guarnizioni in passamanterie, busti, e inoltre grande assortimento in chincaglie. Ancora per pochi giorni.

A PREZZI BASSISSIMI

PASTIGLIE MENOTI
calmanti e pettorali per la tosse
Guarigione sicura

Queste preziose Pastiglie calmanti sono essenzialmente pettorali ed igieniche, perchè composte di vegetali semplici. Agiscono mirabilmente contro la tosse **catarrale, convulsiva** e **canina**, tanto al suo nascere che ostinata e cronica, contro la **tosse di estinzione, l'angina, il grippe, l'irritazione della gola e delle glandole, la raucedine, la voce velata, debole e perduta;** sono inoltre di gran sollievo agli asmatici.

Vendita da Carlo Zanetti, Via Nuova 27. Depositario generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Grecia, Egitto e Turchia.

Ricercasi un ragazzo dai 12 ai 14 anni di età che conosca la città, per la distribuzione di stampati. Insinuarsi dalle ore 1 alle 2 presso l' **Agenzia di Pubblicità Corso 4.**